

Ieri pomeriggio nella sede di Brusegana lo spettacolo a cui hanno partecipato i gruppi musicali studenteschi di altrettanti istituti della provincia

“Scalcerle Music Festival”: 10 band, tutti vincitori

L'INIZIATIVA

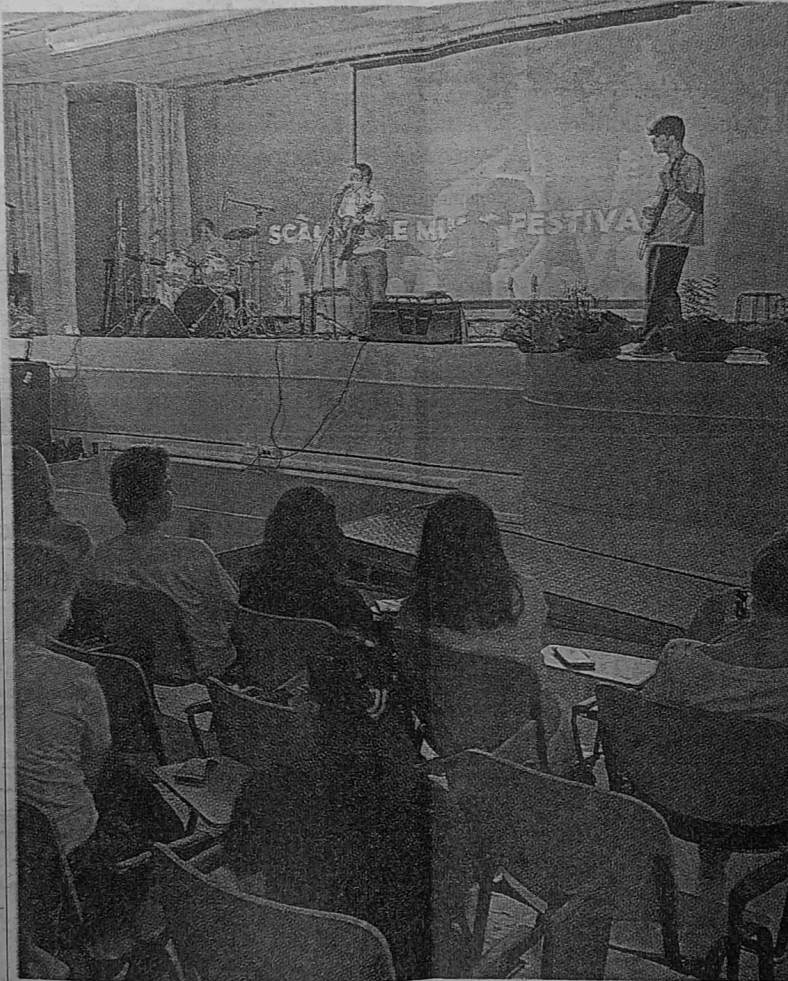
Edoardo Fioretto

Nessuna competizione: all'insegna della coesione e della socialità si è svolta la prima edizione dello Scalcerle Music Festival. Sono quasi 300 gli spettatori che ieri pomeriggio si sono ritrovati nell'auditorium dell'istituto di Brusegana per la performance delle 10 band studentesche di altrettanti istituti padovani. L'iniziativa ha anche tentato di mettere a tacere le polemiche che avevano coinvolto il liceo padovano, la cui direzione aveva promesso un bonus di 100 euro agli studenti con valutazioni superiori al 9, attorno al concetto della meritocrazia.

LO SPETTACOLO

Nell'atrio dello Scalcerle si respirava la tipica ambientazione cult dei licei americani degli anni '90: l'istituto, svuotato dalle lezioni, ha accolto nei suoi ampi spazi gruppetti di ragazzi che fremevano per accordare ancora una volta la chitarra elettrica, o per scaldare nervosamente le corde vocali. Tra i corridoi sgombri risuonavano e rimbombavano le voci dei giovani che impertinenti tentavano gli ultimi vocalizzi, ripetendo ancora una volta il testo delle canzoni. E sono note per lo più familiari quelle che si sentono, i brani sono per lo più cover di artisti stranieri, reinterpretazioni delle melodie ascoltate mille e mille volte ancora alla radio.

Ma tra questi ci sono anche degli inediti, musiche e testi scritti dai giovani più virtuosi, che con audacia hanno deciso di mettersi alla prova di fronte alla nutrita platea. Ma alla fine del pomeriggio nessuno sarebbe uscito con una medaglia, una coppa o altro premio: lo spirito della giornata sfiorava solo l'idea di creare competizione tra i ragazzi. L'obiettivo di questa prima edizione del festival musicale era portare i giovani dei 10 istituti



Ragazzi e docenti tra il pubblico. A destra tre esibizioni sul palco dello Scalcerle



ad avere un momento di contatto altrimenti impossibile. Una preziosa occasione per confrontarsi e stringere nuove amicizie. Solo alla fine della giornata un giudice ha comunque dovuto scegliere la band migliore, che il 10 settembre si esibirà in occasione della kermesse di “Arcella Ruvada”.

IL MESSAGGIO

«Lo spirito di questa iniziativa è prima di tutto quello di creare contatti, socializzare» ha detto la coordinatrice, la pro-

fessoressa Mila Tellatini. «È stata indubbiamente un'organizzazione impegnativa, ma per fortuna siamo riusciti ad arrivare alla meta» ha commentato il dirigente scolastico dello Scalcerle, l'avvocato Giuseppe Sozzo. Tra il pubblico anche il provveditore agli studi Roberto Natale che ha ribadito l'universalità del linguaggio della musica come prezioso strumento di integrazione. Presente anche il consigliere provinciale delegato alle politiche scolastiche, Alessandro Bisato. «Il rischio al

giorno d'oggi è quello di rimanere come campane solitarie» ha detto, «sono invece iniziative come questa, sempre più spesso create dai dirigenti scolastici, che permettono ai giovani di fare il lavoro di squadra che li porta a un confronto costruttivo». Così il vicesindaco Andrea Micalizzi: «Bello avere l'occasione di mettere alla prova i propri talenti e le proprie speranze di avere successo nella musica. È bello che una scuola diventi un catalizzatore di queste passioni».